



DECRETO DEL DIRIGENTE
Segreteria Generale
Ufficio gestione giuridica del personale

Assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato – signor C.A.

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16 “Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti disposizioni in materia di delega di funzioni riguardanti l’attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari”, entrato in vigore l’8 marzo 2017, in base al quale le suddette funzioni sono state delegate alla Regione con decorrenza 1 gennaio 2017;

Vista la legge regionale 8 agosto 2018, n. 6, e successive modificazioni ed in particolare l’art. 8, comma 2, il quale dispone, fermo restando quanto previsto dall’articolo 1 della legge regionale 17 marzo 2017, n. 4 e successive modificazioni, la Regione, nelle more della definizione degli standard di funzionalità, procede alla copertura degli organici degli uffici giudiziari nel limite della dotazione organica attualmente in vigore;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 117 del 16 giugno 2021 nella quale vengono stabilite le indicazioni in ordine alla programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023 anche per gli uffici giudiziari;

Ritenuto pertanto al fine di garantire le esigenze di servizio esistenti alla Corte di Appello di Trento di procedere all’assunzione di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, appartenente alla posizione economico-professionale A1;

Visto il D.P.Reg. n. 2 di data 25 gennaio 2023, con il quale è stato emanato il “Regolamento per l’accesso all’impiego in Regione ai sensi dell’art. 5 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3”, e preso atto che il sopra citato regolamento disciplina, fra l’altro, al Capo IV, le procedure per il reclutamento del personale a tempo determinato e le modalità relative all’individuazione del personale da assumere;

Vista la legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4, ed in particolare l’art. 2, comma 7, lettera d), da ultimo modificato dall’art. 10, comma 2, della legge regionale 27 luglio 2017, n. 7, che fissa il limite massimo per le assunzioni a tempo determinato (20 % dei posti vacanti alla data del 1. gennaio di ogni anno) escludendo da tale limite, fra l’altro, le assunzioni a tempo determinato per sopperire temporaneamente alle gravi carenze di organico degli uffici giudiziari;

Visto l’art. 26 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 e successive modificazioni;

Visto l’art. 25 del contratto collettivo 1. dicembre 2008, e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina i contratti di lavoro a tempo determinato;

Visto il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, e successive modificazioni;

Visto inoltre l’art. 7-quater, comma 3, della legge regionale 17 maggio 2011, n. 4, il quale prevede, fra l’altro, che la Regione non può ricorrere all’utilizzo del medesimo lavoratore, assunto con contratto di lavoro a tempo determinato, per periodi di servizio superiori ai tre anni nell’arco del quinquennio precedente la data di assunzione;

Accertato, in particolare che l’art. 33 del citato regolamento prevede:

- al comma 5 che l’assunzione a tempo determinato viene disposta prioritariamente tra coloro che hanno conseguito l’idoneità in concorsi pubblici banditi dall’Amministrazione regionale per

la medesima posizione economico professionale o per profili professionali assimilabili, purché in possesso dei requisiti richiesti;

- al comma 6 che in assenza di graduatorie di concorso l'Amministrazione regionale provvederà ad indire apposite selezioni pubbliche per esami, per titoli o per titoli ed esami;

Preso atto quindi che alla data odierna non ci sono graduatorie di concorsi pubblici disponibili nonché graduatorie di selezioni in corso di validità per assunzioni a tempo determinato nella posizione economico-professionale A1;

Visto l'art. 38, del sopra indicato regolamento, che prevede al comma 4, che le domande di iscrizione o di integrazione alle graduatorie permanenti di "usciera", "operaio" e "impiegato" pervenute entro il 31 agosto 2022 saranno valutate al fine dell'approvazione di un'ultima graduatoria che potrà rimanere in vigore, ai fini dell'assunzione a tempo determinato, per due anni dal 1. gennaio 2023 al 31 dicembre 2024;

Ritenuto pertanto che per le assunzioni a tempo determinato nella posizione economico-professionale A1, in assenza di graduatorie di concorsi o di selezioni, l'Amministrazione può procedere interpellando secondo l'ordine gli iscritti nella relativa graduatoria ed accertato che per l'assunzione nella sopra indicata posizione economico-professionale si deve fare riferimento alla graduatoria di usciere;

Ritenuto quindi di procedere all'assunzione interpellando coloro che, in possesso dei requisiti richiesti, sono inseriti nella graduatoria di "usciera" approvata con decreto del Segretario generale approvata n. 1019 del 20 dicembre 2022;

Visto l'art. 37 del sopraccitato regolamento il quale prevede, fra l'altro, che l'offerta viene inoltrata unicamente via PEC o posta elettronica ordinaria e dovrà essere accettata per iscritto entro il termine indicato;

Viste le PEC con le quali l'Amministrazione regionale ha comunicato agli iscritti nella suddetta graduatoria la possibilità di assunzioni a tempo determinato, fra l'altro, presso gli Uffici giudiziari di Trento;

Viste le note dei candidati interpellati ed in particolare quella del signore in oggetto, primo in ordine di graduatoria ad accettare l'assunzione a tempo determinato;

Preso atto che, nel quinquennio precedente la data di assunzione, il signore in oggetto non ha prestato servizio con contratto a tempo determinato presso l'amministrazione regionale con le mansioni di A1;

Ritenuto quindi di procedere all'assunzione a tempo determinato del signore in oggetto, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge regionale 8 agosto 2018, n. 6, e successive modificazioni e dell'art. 25 del contratto collettivo 1. dicembre 2008, e successive modificazioni ed integrazioni, a decorrere dal 17 luglio 2023, fino al permanere delle esigenze di servizio e comunque non oltre il 31 dicembre 2023;

Visto l'art. 23, comma 8, del contratto collettivo 1. dicembre 2008, e successive modificazioni ed integrazioni,, che prevede per il personale assunto in servizio a tempo determinato un periodo di prova pari a due mesi di servizio effettivamente prestato decorso il quale l'assunzione diventa definitiva per il periodo previsto;

Visti l'art. 27, comma 4 e l'art. 29, comma 2 del contratto collettivo citato, e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi dei quali nel caso di dimissioni il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato deve dare comunicazione scritta all'amministrazione rispettando i prescritti termini di preavviso, pari a 10 giorni di calendario, decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di recesso dal rapporto;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 17 gennaio 2022, n. 2, concernente le *"Determinazioni in merito all'adozione dei provvedimenti in materia di personale"*;

Vista la legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e successive modificazioni, nonché il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 223 di data 21 dicembre 2022, "Approvazione documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2023-2025";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 224 di data 21 dicembre 2022, "Approvazione del bilancio finanziario gestionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2023-2025";

Accertata la disponibilità di fondi sui corrispondenti capitoli dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario in corso ed accertato che la spesa è compatibile con il patto di stabilità per l'esercizio di competenza e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 28 della legge regionale n. 3/2009 e successive modificazioni;

dispone

- l'assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge regionale 8 agosto 2018, n. 6, e successive modificazioni e dell'art. 25 del contratto collettivo 1. dicembre 2008, e successive modificazioni ed integrazioni, del signor C.A. a decorrere a decorrere dal 17 luglio 2023, fino al permanere delle esigenze di servizio e comunque non oltre il 31 dicembre 2023.

Il signore in oggetto presterà servizio alla Corte di Appello di Trento con l'attribuzione del trattamento economico previsto per la posizione economico-professionale A1, profilo professionale di sorvegliante ai servizi di anticamera e portineria.

Allo stesso saranno applicate le disposizioni del contratto collettivo vigente stabilite per il personale a tempo indeterminato compatibilmente con la temporaneità del rapporto nonché le disposizioni in materia di rapporto di lavoro a tempo determinato, ed in particolare l'art. 23, comma 8, che prevede per tale personale un periodo di prova pari a due mesi di servizio effettivamente prestato, decorso il quale l'assunzione diventa definitiva per il periodo previsto.

Durante il periodo di prova le parti possono recedere dal contratto senza obbligo di preavviso; in tutti gli altri casi il personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato è tenuto ad un preavviso pari a 10 giorni di calendario decorrenti dalla data di ricevimento della relativa comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale.

Alla relativa spesa si farà fronte con i fondi che saranno impegnati sui capitoli corrispondenti dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2023, ai sensi dell'articolo 28, comma 4, della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e successive modificazioni ed in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Michael Mayr

Firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3-bis D.Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs. 39/93).